IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. r. 4.60, con due spedizioni al giorno fior. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alle m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in oro ecc. nella rubrica Informazioni 1 da pubblicarsi (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, gli spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227 Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.15 Trieste, Sabato 23 Decembre 1899. Oggi: S. Vittoria. — Domani: Ss. Adamo ed Eva. N. 6558

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Ladysmith avrebbe già capitolato.

PARIGI 22 (N). In questi circoli diplomatici si afferma con insistenza che Ladysmith si è arresa già da alcuni giorni. Si dice che la situazione nella città assediata, dopo la sconfitta del generale Buller, era disperatissima e che il generale White era stato costretto a capitolare dalla mancanza di viveri e dall'infierire del tifo. La scarsità di informazioni dal teatro della guerra si spiegherebbe con ciò che il ministero della guerra vuole ritardare per quanto possibile la divulgazione della notizia della resa di Ladysmith.

Le perdite inglesi a Colenso.

LONDRA 22 (B). Nei giornali del mattino il totale delle perdite degli inglesi nella battaglia presso Colenso è fatto ascendere a 1110 uomini, fra morti, feriti, prigionieri e scomparsi.

Una scaramuccia presso Ladysmith.

LONDRA 22 (N). Il ministero della guerra pubblica un dispaccio del comandante dei servizi logistici nel Natal, da Pietermaritzburg 22 corr. annunciante che in un recente combattimento gli inglesi ebbero 7 morti e 14 feriti. Il dispaccio annuncia pure 3 decessi in seguito a tifo. Dai nomi dei reggimenti enumerati nel dispaccio si comprende che questo si riferisce ad un combattimento avvenuto presso Ladysmith il 18 corr.

Il pessimismo dei circoli militari inglesi.

LONDRA 22 (N). La situazione nell'Africa meridionale è giudicata nei circoli militari in senso sempre più pessimista. Il morale delle truppe lascerebbe molto a desiderare, benchè gli ufficiali dimostrino un contegno animosissimo, degno d'ammirazione.

Speciali apprensioni desta la situazione nella Colonia del Capo.

Trattative di pace smentite.

LONDRA 22 (N). La voce diffusa da giornali esteri secondo cui sarebbe imminente l'inizio di trattative di pace fra l'Inghilterra e le due repubbliche boere è inventata di sana pianta. Va notato che i giornali che propagarono quella voce, non ne indicarono la fonte.

L'Inghilterra non vuole sprovvedere di truppe le Indie.

LONDRA 22 (B). Il *Times* ha da Calcutta in data di ieri: L'Inghilterra non ha chiesto l'invio di ulteriori rinforzi dalle Indie sul teatro della guerra nell'Africa Meridionale. La notizia che si stia formando un nuovo contingente indiano è perciò falsa. Del resto si potrebbe con tutta facilità inviare dalle Indie un reggimento di cavalleria ed una brigata d'artiglieria volante. Il numero delle truppe inglesi che attualmente si trovano nelle Indie ascende a 65-66.000 uomini, ai quali vanno aggiunti ancora i volontari che sommano da 20 a 30.000 uomini.

Il nuovo gabinetto austriaco.

L'aggiornamento del Consiglio dell'impero.

VIENNA 22 (N). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani gli autografi relativi alla nomina dei membri del nuovo gabinetto.

Come sarà composto il nuovo ministero vi ho già detto; si avranno soltanto tre ministri definitivi: il Wittek, il Welsersheimb ed il ministro galiziano Chledowski; gli altri componenti il gabinetto saranno semplici reggenti il rispettivo ministero. Rilevo ancor questo che il caposezione Schrott, reggente il ministero della giustizia, è capodistriano. Egli è nato nel 1843. Nel 1865 entrò nel servizio dello Stato come attuario giudiziario. Nel 1868 fu promosso ad aggiunto giudiziario presso il Tribunale provinciale di Trieste, e nel 1878 fu nominato procuratore superiore di Stato a Trieste. Nel 1884 gli furono conferiti il titolo e carattere di consigliere aulico. Nel 1886 fu nominato avvocato generale presso la Suprema Corte di giustizia. Dopo alcuni anni passò caposezione al ministero della giustizia. Schrott fu fatto cavaliere nel 1898.

VIENNA 22 (N). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani l'ordinanza imperiale in data odierna, con la quale il Parlamento venne aggiornato.

VIENNA 22 (N). Si dice che il conte Clary non ha proposto all'imperatore di conferire onorificenze ai ministri dimissionari del suo gabinetto, e ciò perchè il conte Clary capisce di non aver potuto disimpegnare la missione che si era assunta.

ALLA CAMERA FRANCESE.

Il telefono fra l'Italia e la Francia. L'esercizio provvisorio - La giornata di lavoro per le donne ed i fanciulli.

PARIGI 22 (N). La Camera approva le convenzioni riflettenti il servizio telefonico con l'Italia e col Lussemburgo. Quindi si passa alla discussione della domanda del Governo d'un esercizio provvisorio di due dodicesimi. Millevoye biasima il Governo d'aver ritardato la ripresa dei lavori parlamentari, e dice che il Senato, sedendo attualmente in Alta Corte di giustizia, non ha potuto sbrigare il bilancio. Il presidente dei ministri, Waldeck-Rousseau, risponde che il ritardo nella trattazione del bilancio non può venir messo a carico del Governo, che ha preparato tutti i disegni di legge relativi prima della convocazione della Camera. Waldeck-Rousseau dice che il Governo per quelli che riguarda la convocazione dell'Alta Corte di giustizia non può che felicitarsi seco stesso di aver preso quella misura. Esso non poteva più tollerare che gli agitatori nazionalisti continuassero impunemente i loro intrighi (applausi).

Lasies, antisemita, per aver interrotto continuamente il presidente dei ministri, è chiamato all'ordine. La Camera accorda quindi l'esercizio provvisorio di due dodicesimi con 468 voti contro 51.

Si approva un disegno di legge che fissa in 11 ore la giornata di lavoro per donne e fanciulli occupati nelle fabbriche. Fra quattro anni la giornata di lavoro verrà ridotta a 10 ore.

IL PROCESSO CONTRO I COSPIRATORI.

PARIGI 22 (N). Nell'odierna udienza dell'Alta Corte di giustizia continuò l'interrogatorio dei testi, dei quali alcuni depongono a favore di Brunet e di Guérin. La difesa domanda che Marcel Habert sia udito come teste. Il procuratore generale vi si oppone.

Il presidente Fallières dichiara essere sua intenzione di non escutere i testi citati dal 20 corr. in poi. I difensori domandano che si sospenda la seduta per potersi consultare circa la determinazione del presidente. La seduta viene sospesa.

Ripresa l'udienza la difesa dichiara di rinunciare all'esame dei testi citati dopo il 20 corr.

Il presidente comunica che la lista dei testi da interrogarsi è esaurita e leva l'udienza.

La prossima udienza si terrà martedì.

I PROCESSI DELLA MAFFIA

L'augurio d'un procuratore di Stato.

PALERMO 22 (N). La sezione d'accusa che istruisce il processo contro il deputato Palizzolo, interrogò lungamente il questore Sangiorgi. Oggi il Palizzolo fu nuovamente interrogato.

A richiesta del procuratore generale di Palermo, dietro ordinanza della sezione di accusa, fu accesa iscrizione di centomila lire sui beni di Palizzolo, per rivalersi delle spese giudiziarie se il Palizzolo venisse condannato.

MILANO 22 (N). Oggi si sospese l'udienza del processo Notarbartolo, dovendo il presidente leggere alcuni rapporti e documenti pervenutigli da Palermo. Si riprenderà domani.

PALERMO 22 (N). Il procuratore generale Cosenza, invitato ad esprimere un suo pensiero sopra un album, scrisse le seguenti parole, alludendo agli ultimi avvenimenti giudiziari: „Come cittadino e come magistrato, auguro al mio paese che la giustizia nel secolo che sorge sia più umana e benevola coi miseri e più energica e severa coi malvagi. Questa è la più grande riforma che i popoli dovrebbero desiderare, e la sola che può rendere indiscutibilmente migliori le sorti dell'odierna società."

La nomina del principe Colonna sarà annullata.

ROMA 22 (N). L'*Italie* assicura che la prefettura di Roma annullerà la nomina del principe don Prospero Colonna a sindaco di Roma per incompatibilità. Come è noto il Colonna è anche deputato, e la legge comunale dichiara incompatibili i due uffici. Il principe Colonna dovrà essere eletto assessore anziano (per numero di voti) divenendo così ff. di sindaco.

LA SOLENNITÀ DELL'ANNO SANTO.

ROMA 22 (N). Oggi cominciarono ad arrivare i pellegrini per assistere alle solennità dell'Anno Santo. Sono pure arrivati i battaglioni di soldati di rinforzo per le feste del Giubileo.

Oggi il papa ha ricevuto le varie commissioni che gli presentarono medaglie e l'obolo per il giubileo, nonchè i doni del martello, del vassoio, del boccale e gli stendardi.

Furono prese grandi precauzioni per la funzione di domenica in San Pietro.

LUIGI LUZZATTI presidente dell'Associazione della stampa.

ROMA 22 (N). Il *Popolo romano* e la *Tribuna* plaudono alla nomina dell'onorevole Luigi Luzzatti a presidente dell'Associazione della stampa. La *Tribuna* dice che Luzzatti saprà continuare degnamente le tradizioni del De Sanctis, del Bonghi, del Bonfadini, alla presidenza dell'Associazione.

UNA FRANA AD AMALFI.

Case sepolte. — Velieri affondati. Morti e feriti.

SALERNO 22 (N). Oggi, alle ore 14, ad Amalfi è franato un pezzo di collina prospiciente il mare, seppellendo alcune case e il noto „Albergo dei Cappuccini", e affondando i velieri ancorati in porto. Si deplorano vittime umane. Il prefetto e le autorità si recarono sul posto. Il ministro dell'interno telegrafò al prefetto annunziandogli l'invio di pronti soccorsi.

SALERNO 22 (N). La frana di Amalfi, che si calcola oltrepassi i trentamila metri cubi di terra, ha distrutto l'„Albergo Santa Caterina" e parte di quello dei „Cappuccini". E' annunziato da Roma l'invio di zappatori del genio. Il disastro è più grave di quello che si credesse. La popolazione, spaventata, fuggì in campagna. Si inviarono battelli di soccorso.

SALERNO 22 (N). Si conferma che la frana di Amalfi fece parecchie vittime. Finora se ne rinvennero due, e dieci feriti. Continua attivamente l'opera di salvataggio.

LE INTEMPERIE.

Uragano devastatore — Naufragi — Navi bloccate dal ghiaccio — Incendio — Inondazioni.

NOWOROSSIJSK (Mar nero) 22 (N). Da tre giorni infuria uno spaventoso uragano, che scoperchia le case, abbatte muri, distrugge le comunicazioni telegrafiche e telefoniche e danneggia i piccoli edifici in legno lungo la linea ferroviaria. Il danno causato da questo uragano è enorme.

Parecchie navi a vela furono lanciate contro la costa. Un vapore inglese ed uno greco sono bloccati dai ghiacci nella baia. Un incendio causò grandi danni in parecchi magazzini.

BUCAREST 22 (N). Da molte parti della Rumenia si hanno notizie di inondazioni. Dappertutto furono presi provvedimenti per il salvataggio.

Una diligenza saccheggiata dai briganti.

CASERTA 22 (N). Stasera, sulla strada provinciale da Cassino a Formia, alcuni sconosciuti, armati di fucile, assalirono la corriera postale. Staccati i cavalli dal veicolo, intimarono ai viaggiatori e al conduttore di non pronunziare parola, puntando contro di essi i fucili; anzi col calcio del fucile ferirono il conduttore Villani e suo fratello. Quindi all'esattore della Fondiaria di Esperia, Giuseppe Grosso, sottrassero lire 1500. Il Grosso ne salvò 500, che teneva nascoste nella fodera della giacca. I malandrini depredarono i sacchi della corrispondenza postale, traendone le lettere assicurate e raccomandate. Quindi si dileguarono. La cittadinanza è impressionatissima. Sulle tracce dei malandrini furono inviati numerosi carabinieri.

La collisione fra il „Perseo" e il „Meuse".

Nuovi particolari.

MADRID 22 (N). Si narrano i seguenti ulteriori particolari sulla terribile collisione fra il *Perseo* ed il *Meuse*: Il capitano del *Perseo*, Picconi, si trovava nella sua cabina a riposare, allorquando venne chiamato in gran fretta. Salì sul ponte e vedendo il *Meuse* prossimo ad abbordare il *Perseo*, ordinò „macchina indietro!" Alcuni passeggeri cercarono di imbarcarsi in un canotto prima che avvenisse l'urto, ma, essendosi rotte le catene cui il canotto era assicurato, caddero in mare. Un passeggero, al momento della collisione, si gettò in acqua e si annegò. Un passeggero italiano, Edoardo Magnini, orologiaio salvò un giovane marinaio ed un passeggero. Il *Perseo* si trova tuttora ad Alicante.

L'espulsione di italiani dalla Svizzera. BERNA 22 (B). Anche il Consiglio degli Stati approvò l'espulsione di italiani ordinata dal Consiglio federale.

La Turchia promette di pagare. COSTANTINOPOLI 22 (B). La Porta ha promesso alla Russia, in una nuova nota, di pagare per il 13 gennaio 1900 il resto dell'indennizzo di guerra dovutole, nell'importo di 170.000 lire turche.

Arresti a Costantinopoli smentiti. COSTANTINOPOLI 22 (B). Un comunicato ufficiale pervenuto all'*Agence de Constantinople* dice che da parte competente sono state dichiarate assolutamente infondate le notizie del *Times* riprodotte da parecchi giornali parigini, secondo le quali a Costantinopoli sarebbero stati operati nuovi arresti.

L'arciduca Leopoldo Salvatore. GORIZIA 22 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore e la sua consorte Bianca sono ripartiti stasera per Zagabria.

I principi di Napoli a Roma. — NAPOLI 22 (N). I principi di Napoli sono partiti stamane per Roma ossequiati dalle autorità.

ROMA 22 (N). I principi di Napoli giunsero qui alle ore 14, ricevuti dai ministri e dalle autorità.

L'aula provvisoria di Montecitorio. - Il decreto-legge. ROMA 22 (N). Presieduto da Pelloux, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del gabinetto. Il Consiglio prese atto della deliberazione della presidenza della Camera, d'incaricare il ministero dei Lavori pubblici, perchè provveda all'esecuzione della nuova aula provvisoria del Parlamento in piazza della Missione. Quantunque il voto della Camera avesse affidato alla presidenza di provvedere ai lavori, il ministero ha deliberato, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto Arnaud, di provvedere in proposito con la maggiore sollecitudine. Le pratiche che si dovranno seguire a rigor di legge, verranno sbrigate al più presto, abbreviando i termini in modo da poter metter mano ai lavori dell'ultima settimana di gennaio.

Stasera, dopo il Consiglio, Pelloux ebbe una lunga conferenza con l'onor. Girardi intorno alla relazione del progetto sul decreto-legge.

Il Consiglio nazionale del partito socialista. ROMA 22 (N). Si è riunito iersera il Consiglio nazionale del partito socialista. Il Consiglio deliberò di indire un congresso nazionale non più tardi del maggio prossimo in Roma e rimandò la proposta della pubblicazione di giornali quotidiani del partito a Milano e a Torino, fino al prossimo congresso. Infine il Consiglio confermò a segretario del partito l'onor. Bertesi, approvando uno schema di progetto per la riorganizzazione amministrativa del partito.

Lo stadio decisivo nella questione samoana. WASHINGTON 22 (B). (*Reuter*). Il dipartimento di Stato non ricevette dal console americano ad Apia notizia di sorta circa lo scoppio di disordini gravi a Samoa. I funzionari del suddetto dipartimento nutrono il profondo convincimento che, anche se scoppiassero dei torbidi a Samoa, la colpa non può venire addossata ai funzionari tedeschi, giacchè tanto il Governo germanico quanto quello americano hanno il massimo interesse acché non sia messo in forse proprio nell'attuale stadio decisivo quel trattato, che ha per iscopo la regolazione definitiva della questione samoana.

Il nuovo comandante di Port Arthur. SHANGHAI 22 (N). Il neonominato governatore di Port Arthur, ammiraglio Alexiejew, è arrivato oggi qui col suo stato maggiore. L'incrociatore russo *Ammiraglio Kormylow* gli andò incontro fino a Wasung.

Alexiejew proseguirà domani per Port Arthur.

Elezioni suppletorie. ZARA 22 (N). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato dietale per la curia degli alti censiti di Spalato fu eletto a unanimità il candidato del partito nazionale croato Antonio Niseteo, direttore delle scuole reali.

LEOPOLI 22 (N). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato dietale per il collegio elettorale del gran possesso di Tarnow fu eletto il possidente Stefano de Sekowski.

La destituzione d'un professore slovenofilo. GRAZ 22 (N). Il professore universitario Frischauf, il quale aveva pubblicato in giornali clericali e sloveni articoli violenti contro i professori suoi colleghi, è stato destituito dal ministero dell'istruzione, in seguito alle risultanze dell'inchiesta disciplinare.

Imposta sulle paghe degli impiegati in Rumenia. BUCAREST 22 (N). La Camera approva con 73 voti contro 8 la legge, con la quale le paghe degli impiegati vengono aggravate da una imposta del 5%.

Una causa per provvigioni contestate. VIENNA 22 (N). Il consigliere imperiale Rodolfo Huber intavolò nel 1894 trattative col principe Hohenlohe, presidente della Meridionale, relativamente all'appigionamento degli stabilimenti della Meridionale in Abbazia alla Società dei vagoni-letto. In quell'occasione il principe Hohenlohe promise all'Huber, per il caso che l'affare fosse stato conchiuso, una provvigione del 2 p. c. Come è noto, il principe Hohenlohe morì nel 1896. In questo anno fu conchiuso fra la Meridionale e la Società dei vagoni-letto il contratto di locazione summenzionato e Huber chiese alle due parti contraenti il pagamento di 80.000 fiorini a titolo di provvigione.

Le due società rifiutarono il pagamento, affermando che il contratto non fu conchiuso secondo le proposte originarie nè con la mediazione dell'Huber. Questi intentò alla Società dei vagoni-letto una causa presso il tribunale commerciale, il quale condannò la società al pagamento di 20000 fiorini con i rispettivi interessi del 5 p. c.

NOTIZIE COMMERCIALI.

Le trattative commerciali italo-greche. - Il dazio sul vino. ROMA 22 (N). La *Tribuna* conferma che le trattative con la Grecia per la rinnovazione del trattato, procedono lentamente. Il nostro Governo tiene fermo ai 12 franchi di dazio d'entrata sui vini greci. Il Governo d'Atene chiese alcuni giorni di tempo per prendere una decisione definitiva.

Contro la concorrenza disonesta. BUDAPEST 22 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, Ugron interpellò d'urgenza a proposito della concorrenza disonesta di alcune ditte estere, le quali vendono i loro prodotti sotto marca ungherese. Il ministro del commercio rispose che contro questi abusi saranno indicati dei provvedimenti in un disegno di di legge che verrà presentato alla Camera, diretto a combattere precisamente la concorrenza disonesta.

Il trattato ferroviario italo-svizzero per il Sempione. BERNA 22 (B). Il consiglio nazionale approvò pure, come già il Consiglio degli stati, il trattato con l'Italia relativo alla congiunzione con le ferrovie italiane al Sempione, alla erezione d'una stazione internazionale, ecc.

Un carico d'oro. NUOVA YORK 22 (N). Domani verrà imbarcato per l'Europa dell'oro per l'ammontare di 3.275.000 dollari.

CRONACA PER TELEGRAFO

Banchiere truffatore. BRESLAVIA 22 (N). Il banchiere Gleissmann contro cui era stato spiccato mandato di cattura si è costituito ieri spontaneamente.

In pari tempo fu arrestata anche sua moglie. Ambidue sono accusati di avere commesso truffe con cambiali.

Infortuni in mare. ANVERSA 22 (N). Il piroscafo inglese *Maggie Mac Nair*, il quale dopo esser venuto ieri a collisione col piroscafo tedesco *Luciana* si è incagliato nel porto di Terneuzen, è ritenuto perduto. L'equipaggio ha abbandonato il piroscafo che è quasi tutto pieno dell'acqua penetratavi da una grande falla. Il carico che consiste principalmente in grano e cotone è valutato a tre milioni.

La *Luciana* che nella collisione riportò alla prora una leggera avaria sopra la linea d'immersione, è arrivata nel pomeriggio nel porto d'Anversa. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

ANVERSA 22 (N). Il piroscafo tedesco *Elbing* che era arenato sul banco *Zontelande-Bank* è riuscito a scagliarsi da sè, senza bisogno d'aiuto ed ha gettato l'àncora dinanzi a Vlissingen.

Il tempo nebbioso perdura.

La peste ad Oporto cessata. OPORTO 22 (N). Il cordone sanitario che era stato organizzato in seguito allo scoppio della peste è stato levato.

ARTURO ARNOULD 20

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Avendo bisogno degli altri, non vivendo per così dire, che per il fatto della loro buona volontà, egli aveva inteso subito il bisogno di piacere loro, ed era divenuto un osservatore abbastanza scaltro del carattere e delle debolezze di coloro dai quali dipendeva.

La sua astuzia contadinesca si era presto accomodata, ed era per modo di dire, divenuta fertile, come una terra forte, al soffio tiepido dell'educazione clericale, che esercita sull'anima un'azione molto più diretta e molto più profonda della fredda educazione universitaria e ufficiale, la quale non si rivolge che al cervello, e trascura interamente il resto, che sembra anche ignorare.

Senza essere ipocrita, propriamente parlando, era dunque insinuante, desideroso di conoscere i pensieri segreti di coloro che lo circondavano e di penetrare in loro, per un istinto dello spirito di conservazione che, spinto all'estremo, diviene egoismo.

D'altra parte, Enrico gli piaceva molto; egli ammirava profondamente il signor Gueblange; Enrichetta gli era simpatica, e Olimpia aveva prodotto su di lui una certa impressione che egli non aveva analizzata, ma che non era meno positiva, per essere ancora allo stato latente.

Fu dunque gentile, e anche grazioso, poichè non c'è simpatia che dalla donna all'uomo e reciprocamente.

Egli sentiva che era per mezzo del fanciullo che sarebbe meglio protetto, meglio informato su tutto ciò che lo interessava in quella casa, così ospitale, dove si realizzava per lui la promessa di una specie di paradiso terrestre, e dove desiderava rimanere in pieno accordo con tutti.

Questa passeggiata a traverso una vecchia città di provincia, brutta, tetra, dalle vie strette e tortuose piene di sassi puntiti, e che aveva di notevole soltanto due o tre chiese di stile romano, divenne dunque un vero divertimento per Enrico.

Il fanciullo era assai fiero della sua parte di guida e di cicerone, come era stato lusingato della prova di fiducia a parte del segreto delle aspirazioni poetiche di quel precettore che si faceva suo compagno.

Poi, come lo aveva detto la madre, Enrico, separato dalla compagnia di un fratello o di una sorella, allevato in famiglia, che egli lasciava soltanto per alcune ore del giorno per andare alle lezioni al collegio, da cui ritornava subito a casa, viveva troppo rinchiuso in se stesso, si annoiava molto, soffriva di una solitudine di mente e di cuore che l'affetto, anche il più tenero delle persone grandi, non può riempire e animare per un fanciullo.

„Non è bene che l'uomo sia solo", ha detto la saggezza del passato. Non è certo cosa migliore per l'infanzia, e il fanciullo ha bisogno della compagnia del fanciullo.

Biton, certo, non era più un monello, ma era ancora abbastanza giovane, abbastanza pieghevole, e conservava in sè molti lati infantili, in conseguenza della sua educazione all'infuori della vita e del mondo, perchè una comunicazione relativamente intima potesse stabilirsi, tra l'allievo, più maturo di quanto lo comportasse la sua età, e il maestro che usciva appena dai banchi della scuola.

Parlarono molto, di varie cose, di tutto e di niente.

Biton aveva l'aria di parlare di sè, e, in realtà faceva parlare il giovane Gueblange.

La miglior maniera, sicuramente, per farlo parlare, era di lodare i suoi genitori; fu quello che fece Biton, parte per bisogno di esternare la sua riconoscenza che era sincera, la sua felicità che era reale, parte per indurre Enrico a fargli meglio conoscere, con le sue risposte, l'ambiente in cui trascorrerebbe per un certo tempo la vita dell'ex seminarista.

Non era necessario per mantenervisi in buone condizioni e non urtarvi nessuno?

— Sono tanto più riconoscente a vostro padre di ciò che egli fa per me, - disse egli, - quando mi affida la cura di lavorare con voi, mio caro Enrico, in quanto che egli si priva, agendo così, della gioia d'istruirvi lui stesso, poichè nessuno è meglio di lui in grado di farlo, e voi con lui attingete alle sorgenti stesse della scienza.

Vostro padre non solo è uno degli uomini più istruiti che io conosca, ma è anche una mente superiore, notevole sotto tutti i rapporti, e nello stesso tempo è anche un gran cuore.

— Sì, - rispose il fanciullo con fierezza, mio padre è un uomo superiore agli altri, e tutti coloro che lo avvicinano lo ammirano e riconoscono la sua superiorità.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. La seduta del Consiglio comunale, indetta per ieri sera, non potè aver luogo non essendosi raggiunto il numero legale.

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo mercoledì 27 corrente.

Come potrebbe farsi il riscatto dell'Aurisina. Nella lunga sequela di articoli che abbiamo pubblicati su questo inesauribile argomento dell'Aurisina, in rapporto alla penuria d'acqua di cui soffre la città durante l'estate, non manca quello in cui sono chiaramente delineati i concetti sui quali dovrebbe fondarsi il riscatto dell'Aurisina, che costituirebbe, a nostro avviso, la migliore soluzione per un provvedimento provvisorio.

Tuttavia, poichè il parlar chiaro non esclude la possibilità di essere fraintesi, mentre il parlare due volte accresce le probabilità di essere ben capiti, riteniamo non inutile il ritornare su questo argomento.

Due sono i modi nei quali il riscatto dell'Aurisina potrebbe essere effettuato: il primo consisterebbe nell'acquisto di tutte le azioni, con che il Comune diverrebbe, fino al 1909, proprietario esclusivo dell'acquedotto; - il secondo consisterebbe nel semplice riscatto dell'esercizio.

Il primo mezzo - a parte le non lievi difficoltà di esecuzione - non ci pare assolutamente consigliabile ad una amministrazione pubblica.

Si tratta di una operazione finanziaria complicata e piena d'incognite, che non potrebbe essere compiuta alla luce del giorno, solleverebbe pretese e accenderebbe cupidigie, non senza dar adito al sospetto che potesse fornir occasione ad illeciti guadagni. Noi sappiamo benissimo che la rettitudine scrupolosa e la delicatezza dei componenti l'attuale amministrazione - il Podestà in prima linea - sono superiori ad ogni sospetto; ma ciò non impedirebbe ai maligni di susurrare ed agl'imbecilli di credervi, e potrebbe derivarne una situazione incresciosa e pregiudizievole per il prestigio del Comune. Ogni forma di riscatto, che avesse per base un acquisto parziale o totale delle azioni, dev'essere dunque recisamente esclusa.

Resta l'altro mezzo che, oltre a tutto, presenta anche minori difficoltà di esecuzione. I bilanci dell'Aurisina non sono un segreto: la somma degli utili annuali che vengono ripartiti fra gli azionisti, assegnati ai consiglieri d'amministrazione e versati al fondo di riserva, è conosciuta fino all'ultimo soldo; il Comune potrebbe quindi assumere in propria regia l'esercizio dell'acquedotto e pagare alla Società fino al 13 marzo 1909, gli utili annuali ch'essa presentemente realizza. Qualora la Società fosse in grado di provare che questi utili segnano un aumento costante e progressivo, per l'aumento del consumo d'acqua durante i mesi d'inverno (d'estate non è possibile aumento di sorta) anche di questo si potrebbe tener conto nel relativo contratto.

Una volta in possesso dell'acquedotto, il Comune potrebbe eseguirvi quelle opere di ampliamento che fossero necessarie, nel modo e nel tempo più conformi agl'interessi della città, e non, come nelle attuali condizioni potrebbe avvenire, agl'interessi dell'Aurisina.

Naturalmente, sarebbero da stabilirsi in precedenza i rapporti di diritto fra il Comune e lo Stato, quale comproprietario dell'acquedotto dopo il 13 marzo 1909, e da questo lato le difficoltà non potrebbero essere grandi, perchè lo Stato non è una Società per azioni che abbia bisogno di guadagnare ad ogni costo. La base per la conclusione di un accordo potrebbe trovarsi senza difficoltà nei bisogni d'acqua dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per la stazione di Sant'Andrea, qual'è attualmente e quale potrà essere in avvenire, ed eventualmente nella fornitura gratuita dell'acqua per tutti i servizi dello Stato in Trieste.

Presentato su queste basi, un progetto di provvedimento provvisorio avrebbe tutte le qualità necessarie per essere discusso e accettato e una deliberazione in questo senso metterebbe realmente la città in grado di attendere senza eccessive ristrettezze e senza esagerato sacrifizio pecuniario, il sospirato giorno del provvedimento definitivo.

Questa soluzione avrebbe poi anche un altro risultato, che non entrava nelle nostre mire, ma che non sarebbe per questo meno positivo e reale: quello, cioè, di riuscire vantaggiosa anche per gli azionisti dell'Aurisina, i quali sarebbero perfettamente assicurati contro ogni rischio e pericolo per i nove anni che ancor loro rimangono di sfruttamento dell'acquedotto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da U. V.. per una scommessa con C. W., c. 2.

Unione Ginnastica. Da oggi fino al 2 del prossimo gennaio, rimangono sospesi gli esercizi ginnastici, di pattinaggio e di ciclismo nella palestra sociale.

Congressi sociali. Il Consorzio fra vetturali è convocato a congresso generale per mercoledì alle 8 pom., nella sala della Fratellanza Artigiana (via del Farneto N. 16), col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'operosità della Direzione. 2. Presentazione della piazzatura delle vetture per il 1900. 3. Proposta di modificazione dello Statuto. 4. Eventuali.

★ Domani alle 10 e mezzo ant., in sala Tersicore, si terrà in seconda convocazione l'adunanza del Consorzio tra falegnami ed arti affini.

Decesso. E' morto ieri il violinista Antonio Zorzetti, meritamente stimato e come insegnante e come professore d'orchestra del teatro Comunale. Fece parte del quartetto Heller ed ebbe occasione di distinguersi anche quale direttore d'orchestra. Era di animo buono, perfetto galantuomo e ottimo cittadino. Ancora ierlaltro aveva partecipato alle prove del *Tristano e Isotta.*

Ai congiunti e ai colleghi dell'estinto inviamo le nostre condoglianze.

Laurea. L'egregio giovane signor Guido Janovitz, superati con lieto successo i prescritti esami di rigore, venne laureato ieri, all'Università di Graz, dottore in universa medicina.

Elargizioni varie. Ci pervennero: A favore della Società degli Amici dell'infanzia, per un'operazione ben riuscita del dott. Castiglioni sen., dalla sig.a Anna Marengeller, c. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, per la Refezione scolastica, dalla Direzione della Banca popolare triestina c. 300, dalla filiale della Banca-Union c. 200, dallo Stabilimento tecnico triestino c. 100 e dalla filiale della Banca anglo-austriaca c. 50.

— Al Presepio pervennero diversi capi di biancheria e calzature dalle patronesse sig.a Amalia Musner, signorina Maria Ravasini-Gidoni, sig.na Ida D'Heur e da un anonimo.

— All'Albertinum pervennero: dalla contessa Marianna de Goëss c. 20, dalla sig.a Polissena Economos c. 100, dalla signora Frida Engelmann c. 20, dalla sig.a Gabriela Dragovina-Wünsch vari capi di biancheria, dalla sig.na Wünsch vari capi di biancheria, dalla sig.a Regina Perotti c. 10.

Lasciti. Il signor Giovanni Glanzmann, quale esecutore testamentario in morte del compianto suo padre Francesco Glanzmann, rimise al sig. Podestà i seguenti legati: c. 2000 a vantaggio del Fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, e cor. 400 per essere distribuite in parti eguali a quattro famiglie decadute meritevoli di soccorso.

Il „Berenice" al Lazzaretto. Anche ieri fu una buona giornata di lavoro per lo scarico del *Berenice*, poichè, ad onta del tempo infame, furono scaricati 3096 sacchi dei quali 15 furono scartati. Col lavoro che verrà effettuato oggi si sarà scaricata la metà del caffè.

I medici stanno procedendo alla disinfezione del „magazzinetto", che è già vuotato del caffè che conteneva.

Lunedì, prima festa di Natale, il lavoro di scarico seguirà soltanto fino a mezzogiorno.

La salute è ottima tanto a bordo quanto nel Lazzaretto, ma di lasciar libero l'equipaggio ancora non si sente parlare.

La valuta in corone. A sensi dell'Ordinanza imperiale del 21 settembre 1899, a datare dal 1. gennaio 1900 incomincerà il corso della valuta in corone quale esclusiva valuta legale dello Stato.

Nel ricordare ciò, il Magistrato civico avverte gli interessati che per conseguenza, nella compilazione dei conti, nella emanazione di decisioni e sentenze, di qualsiasi specie, di inviti di pagamento, nella stipulazione di contratti e simili, dal 1. gennaio 1900 deve essere usata esclusivamente la valuta in corone.

Un canale privato attraverso il passeggio di S. Andrea. La Delegazione municipale ha concesso, alle condizioni proposte dall'Ufficio tecnico comunale, il permesso allo Stabilimento tecnico triestino di costruire un canale praticabile ed altro scaricatore delle acque meteoriche attraverso il passeggio di Sant'Andrea nei pressi dello Squero S. Marco. Però in riconoscimento del precario lo Stabilimento Tecnico dovrà pagare l'annuo canone di cor. 10.

Per il pranzo di Natale a scolari poveri. Ci pervennero per il pranzo di Natale ai bambini poveri, da Rita, Pepi, Rina e Guido U. cor. 4.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalle patronesse sigg. baronessa Maria de Morpurgo cor. 20 ed Anna Salem de Angeri cor. 30; dalla signora Rosa Escher cor. 10 e dalla sig.a Augusta Bedinello-Caccia cor. 10 per il pranzo di Natale a scolari poveri.

La vigilia di Natale e la chiusura dei negozi di generi alimentari. Da più parti e a voce e in iscritto ci viene chiesto se anche i negozi in generi alimentari, cadendo quest'anno la vigilia di Natale in domenica, saranno per quel giorno esonerati dall'osservanza del riposo domenicale. Rispondiamo: Il dispaccio luogotenenziale d. d. 14 gennaio 1896 N. 22554, alla lett. *B* § 6, prevede il caso che si verifica quest'anno, e dispone che i negozi al dettaglio di generi alimentari debbano osservare un orario di 10 ore di lavoro, e cioè dalle 8 ant. alle 6 pomeridiane.

E' chiaro quindi che le massaie dovranno fare le loro provviste prima delle 6 pom. di domani, altrimenti rischierebbero di fare un pranzo di Natale piuttosto magro.

L'albero di Natale all'Elisabettino. Ieri, nel pomeriggio, all'Asilo per fanciulle Elisabettino, ebbe luogo, con l'intervento delle signore patronesse, la simpatica festa dell'albero di Natale.

Le 27 fanciulle ricoverate furono regalate di vari oggetti utili, di dolci e di frutta, e di un piccolo importo di denaro.

Una delle fanciulle, la maggiore, Maria Brattino rivolse alle signore direttrici e patronesse un breve discorso di ringraziamento, e le fanciullette Albertina Rotter, Angela Cernigoi e Argia Colla recitarono con garbo dei versi di circostanza.

La festa riuscì molto bene, per merito anche della dirigente signorina Giulia Andriano e della maestra signorina Orsolina Baucer, che ricevettero le congratulazioni di tutti i presenti. A nome della Direzione e delle patronesse, la Presidentessa, sig.ra Gabriella Burgstaller de Bidischini, rivolse alle fanciulle un affettuoso discorso d'incoraggiamento a perseverare nel lavoro e nello studio, con che la geniale festicciuola ebbe termine.

★ Per l'albero di Natale, oltre agli elargitori registrati ieri, bisogna aggiungere le sig.re Olga Bozza e Edvige Primavesi e mons. Andrea Sterk.

Teatro Comunale. Questa sera si fa la prova generale del *Tristano e Isotta*, alla quale assisteranno soltanto la Direzione del teatro, i membri della Delegazione municipale e i critici dei giornali.

Daremo domani, come di solito, in riassunto, l'argomento della tragedia lirica wagneriana.

Teatro Fenice. La compagnia di Gustavo Salvini inizierà lunedì 25 corr. in questo teatro un breve corso di rappresentazioni. La prima avrà luogo alle 3½ del pomeriggio col dramma in 3 atti di P. Roti *I due Sergenti*. Gustavo Salvini prenderà parte alla seconda recita, che avrà luogo alle 7½, con la commedia di A. Dumas *Kean*.

Teatro Filodrammatico. La bella signorina Bianca Iggius, come apparve iersera nel second'atto di *Casa Paterna*, fu salutata da un lunghissimo applauso, e al levarsi del ricco e fantastico mantello in seta verde-nilo pieghettato, con maniche e collare di velluto nero riccamente inargentato e guarnito di rose thea, fu un'esclamazione di ammirazione. L'abito, amplissimamente scollato, è di raso bianco col *tablier* e lo strascico coperti di pizzo nero ricamato in lustrini; il resto del vestito leggermente trapunto in argento. Molti gioielli; da una lunga catena attorno al collo le pende un cuore in brillanti. Negli altri due atti veste di seta *rouge Neaple*, con sopravveste di velo bianco stellato di perline; il *jabot* ricamato, iridescente. La signorina Iggius dopo il secondo atto fu acclamata al proscenio quattro volte; sette volte fu risalutata dopo il terzo; quattro dopo il quarto. Una cronaca, dunque, molto rosea. Alla quale si aggiunge l'omaggio di sette bellissimi mazzi di fiori e di un ricco fermaglio in brillanti. Anche nella grande scena del terzo atto col *Barone Keller* la signorina Iggius fu molto applaudita dal numeroso pubblico convenuto al teatro, il quale volle dimostrare la sua simpatia per la graziosa attrice, che porta sulla scena la sua eleganza e la sua fiorente giovanezza. All'atto quarto un caloroso applauso speciale volle risalutare al proscenio Attilio Fabbri.

Questa sera, con *L'erede* di Marco Praga, la compagnia prende congedo dal nostro pubblico.

Statistica del freddo. L'inverno in quest'anno si è presentato con una crudezza insolita, e già i topi di biblioteche vanno scavando le date storiche per i debiti confronti. Ne citiamo alcune per... riscaldare i nostri cortesi lettori:

Nell'anno 680 gelò il mare Adriatico. Nel 1132 il Po congelossi da Cremona al mare, e il Rodano passavasi comodamente a piedi. Il vino gelava nelle cantine! Nel 1216 la laguna di Venezia divenne uno specchio e vi correvano le maschere. Nel 1230 gelò interamente il Cattegat ed il Reno a Breysach.

Nel 1305 si traversava il mar Baltico gelato da Copenaghen a Danzica. Nel 1335 gelarono tutti i fiumi dell'Italia settentrionale. Nel 1364 dei carri molto pesanti passavano sul Rodano gelato presso la città di Arles.

Nel 1408 gelò il Danubio in tutto il suo corso. Nel 1433 nell'Olanda nevicò per 40 giorni di seguito. Nel 1648 si tagliavano nella Russia con la scure le razioni di vino per i soldati.

Il 25 ed il 26 decembre 1493 gelò il porto di Genova. Nel 1497 gelò il porto di Marsiglia. Nel 1594, 1621 e 1638 gelò il mare a Venezia ed a Marsiglia. Nel 1656 il re Carlo XII di Svezia traversò il piccolo Belt, passando sul ghiaccio con i cannoni e con tutto il treno.

Nel 1676 la Senna restò gelata per 35 giorni di seguito. Nel 1684 e nel 1716 gelò il fiume Tamigi a Londra. Nel 1788 e nel 1864 gelò tutta la laguna di Venezia, e, sul ghiaccio, s'improvvisarono banchetti.

Auguriamoci che a Trieste non tocchino in quest'anno uguali fortune; ma nel caso che il freddo dovesse assumere le proporzioni delle epoche storiche sopracitate, ci permettiamo di fare istanza a S. M. l'inverno perchè il gelo si limiti almeno alle cantine. Così vi saranno meno ubbriacature.

I nati e i morti. Nella settimana passata nella nostra città-provincia nacquero 57 maschi e 78 femmine; morirono 61 maschi e 54 femmine. Nella settimana corrispondente del 1898, i decessi furono 80.

Delle 115 morti della settimana passata, 28 erano inferiori ad un anno, 20 avevano da un anno a 5; 5 avevano da 6 anni a 20; 7 da 21 a 30; 3 da 31 a 40; 24 da 41 a 60; 24 da 61 ad 80 e 4 avevano superato l'ottantina.

27 di queste morti furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 9 da tisi polmonare; 8 da scarlattina; 5 da difterite; 4 da apoplessia; 7 da degenerazioni cancrenose; 8 da debolezza senile; 10 da debolezza congenita; 40 da altre malattie; 1 da suicidio ed 1 da omicidio.

Assoluzione. Ieri mattina, comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Filippo Giurovich, d'anni 43, accusato del crimine di pubblica violenza commesso mediante pericolose minacce. Secondo l'accusa, il Giurovich aveva minacciato di lesioni di corpo certo Antonio Ballarin, il quale poi aveva mosso relativa denuncia. Nel suo costituto, l'accusato disse: Se ho minacciato il Ballarin fu perchè egli da lungo tempo mi faceva segno a una vera persecuzione. Mia moglie abitava presso di lui e dovette sloggiare per le sue continue angherie. Ma pazienza! Lasciai passare. Più tardi, però, il mio principale cominciò a ricevere delle lettere anonime, che mi denigravano in tutti i modi e da certi indizi compresi che le stesse dovevano essere scritte dal Ballarin. Bisogna pensare ch'io era stato senza lavoro per parecchi mesi e che in causa a dette lettere stavo per perderlo di nuovo. In preda a profonda esasperazione, incontrato il Ballarin per via, non nego, lo minacciai, ma poi lo vidi altre volte ed egli ebbe occasione di accertarsi che le minacce non erano state fatte seriamente. E, d'altra parte, le mie minacce non gli avevano fatto alcuna impressione.

Risultò, infatti, dal dibattimento, che erano state scritte parecchie lettere anonime contro il Giurovich e che le minacce da questo pronunciate non avevano incusso timore al Ballarin.

L'avv. Gasser pronunciò una bellissima arringa, nella quale dimostrò brillantemente l'insussistenza dell'accusa e chiese sentenza di assoluzione. La Corte mandò il Giurovich assolto.

Un processo per lesion d'onore. Nell'aula del pretore segretario Zaccaria, iermattina fu tenuto dibattimento in confronto del signor Luigi Mora, suonatore di corno, accusato, in base a querela del m.o sig. Roberto Catolla, della contravvenzione di lesion d'onore, per aver detto, durante un concerto, al dott. Giangiacomo Manzutto e al maestro Teodoro Costantini che il signor Catolla era stato licenziato dalla Scuola d'archi di Gorizia, dove fungeva quale maestro. Il signor Mora sostenne nel suo costituto di non aver mai parlato della scuola d'archi, ma di aver detto al dott. Manzutto che il signor Catolla era stato protestato al teatro sociale di Gorizia, dal maestro Zinetti. E in prova della verità di questo suo asserto produsse una lettera - che disse confidenziale - di un barbiere di Gorizia, nella quale era scritto che il signor Catolla era stato protestato. Gli chiese il giudice: Parlando di questo fatto, sia esso vero o no, non importa, intendeva dire che il signor Catolla era stato protestato perchè inetto?

Acc. Naturalmente! Non si protesta un professore per altro motivo.

Giud. Ma pare che il fatto non sia vero.

Acc. Io credetti alla lettera che ho dimesso.

Il signor Catolla produsse due giornali contenenti dichiarazioni dell'impresario signor Pietro Cossetti, che, appunto, escludevano in modo assoluto che egli fosse stato protestato e accertavano che si era ritirato spontaneamente dall'orchestra del teatro di Gorizia, dove, nella stagione del marzo 1898, era stato assunto come violino di spalla, e il suo patrocinatore propose anche la citazione del signor Cossetti. A sua volta il signor Mora propose la citazione del maestro Zinetti. Il giudice respinse entrambe queste proposte, dicendo che bastavano le dichiarazioni del signor Cossetti.

Furono quindi introdotti i signori Manzutto e Costantini. Il primo depose che durante il secondo concerto Martucci, il signor Mora, concludendo alcuni commenti fatti all'indirizzo del signor Catolla, gli disse: „Lui, ch'el xe sta licenzià de Gorizia" e aggiunse qualche parola, nominando il m. Zinetti. Per ciò, per quanto si poteva ricordare, mettendo in relazione il nome del maestro Zinetti con la frase suindicata, aveva compreso che il Catolla, stando al Mora, doveva essere stato protestato al teatro di Gorizia. Il Mora, in quell'incontro, nè altre volte gli fece mai cenno della Scuola d'archi. Dello stesso tenore fu il deposto del m.o Costantini.

L'avv. Daurant dimise poi in atti un certificato rilasciato al signor Catolla dal Municipio di Gorizia, in cui quest'ultimo dichiara che il signor Catolla non fu licenziato dalla scuola d'archi, ma si dimise di sua spontanea volontà, e dichiara inoltre che, nel breve tempo della sua attività alla scuola, diede prova di essere un abilissimo istruttore e un valente musicista.

Venne chiusa, poi, l'assunzione delle prove e l'avv. Daurant nelle sue deduzioni finali dimostrò la gravità delle parole dette dal Mora, che per un professionista potevano riuscire dannosissime e domandò sentenza di colpa, osservando che, però, il querelante stesso invocava la clemenza del giudice, bastandogli provare la falsità degli asserti del Mora.

Il giudice pronunciò sentenza di colpa e condannò l'accusato a 5 fiorini di multa più le spese processuali.

Una bimba morta bruciata. Un'altra di quelle terribili disgrazie che troppo spesso infestano la cronaca cittadina, disgrazie dopo le quali di solito si grida alla mancata sorveglianza, ma che pure non di rado son dovute, specie nelle case dei poveri, a un disgraziato accumularsi di incidenti fatali.

Ieri mattina a Servola, nella casa N. 74, la villica Maria Sanzin obbligata ad assentarsi per il consueto lavoro, aveva lasciato in custodia alla suocera, Giuseppina Flego, le sue due figliuolette. Verso le 10, la Flego uscì di casa, lasciando sole le due piccine. La minore di esse, Pierina, d'anni 2 e mezzo, s'avvicinò al focolaio e il fuoco si apprese agl'indumenti ch'ella indossava. Mentre le fiamme divampavano coprendola tutta, capitò per caso il vicino Francesco Fabbro, e appena vide l'orrendo spettacolo, spogliatosi della giacca, la gettò addosso alla Pierina e riuscì a spegnere il fuoco. Ma era troppo tardi! Egli, appena ebbe deposta la piccina sopra un tavolo, s'accorse che era morta, orribilmente bruciata.

L'ispettore di p. s. Woidich, come seppe l'accaduto, si recò sul luogo per i necessari rilievi di legge e fece trasportare la salma della piccola martire alla cappella mortuaria del villaggio. Oggi si recherà sul luogo la commissione giudiziaria.

Per pubblica violenza. Giovanni Sussain, di 54 anni, agricoltore, da Castua, la mattina del 25 ottobre, si recò in un bosco a far legne. Lo sorprese la guardia forestale Giovanni Stezina, che, cogliendolo in contravvenzione, gli sequestrò la mannaia. Egli voleva averla indietro, e, poichè la guardia si rifiutava restituirla, tentò di riprenderla per forza. Ne nacque una colluttazione, che fruttò al Sussain un'accusa per crimine di pubblica violenza.

Egli comparve dinanzi ai giudici ieri mattina. Cercò scusarsi dicendo che non conosceva lo Stezina come guardia forestale. Venne condannato a tre mesi di carcere.

Il freddo e la bora. La cronaca del freddo siberiano continua: Anche ieri da tre a quattro gradi sotto lo zero e una bora indiavolata. Soltanto, il cielo era sereno ed azzurro... E forse qualcuno avrà trovato un conforto anche in questo. Chi non trova conforto però sono i poveri, mal coperti e mal nutriti, e quegli aventurati cui il lavoro costringe di recarsi ai moli, alle rive, al Punto franco, nelle piazze. E tra coloro che soffrono certamente in prima linea vanno annoverate le rivendugliole che combattono con il tempaccio tutti i giorni. Di queste la cronaca ha da registrare un caso doloroso: La quindicenne Rosa Zonnovich, abitante in via S. Cipriano N. 7, venditrice di erbaggi in piazza Barbacan, stando esposta per tutto il giorno in piazza, ebbe congelata la mano sinistra, che diventò in breve orribilmente tumefatta. La ragazza ricorse all' „Igea" e le cure che le furono prodigate varranno forse a salvarle la mano.

Le noticine dei *reporters* ci recano poi ancora una lista di disgrazie e di incidentini.

L'altra sera, verso le sette, un carradore addetto al deposito di farine della ditta Maurich, in via Media N. 2, si trovava in prossimità della riva al molo N. 4, dove dal suo carro aveva scaricato alcuni sacchi di farina su di un piroscafo colà in partenza. Ad un tratto una violentissima raffica di bora rovesciò sul ciglio della riva il carro, sul quale c'erano ancora due sacchi di farina, e in breve carro, sacchi e cavallo, nonostante gli sforzi del carradore, precipitarono in mare.

In causa della bora e del mare agitatissimo, non fu possibile portare alcun soccorso alla povera bestia, che poco dopo moriva annegata.

Con alcune corde furono assicurati il carro e il cavallo ad un anello d'ormeggio, e ieri mattina, soltanto, dopo un faticoso lavoro, fu possibile estrarli. La carogna del cavallo fu caricata su un carro del canicida e trasportata al cimitero dei bruti.

★ Ieri sera, verso le 7, il calzolaio Martino Marussich, d'anni 51, da Merna presso Gorizia, qui di passaggio, transitava per la via della Stazione, quando una raffica di bora gli portò via il cappello. Il Marussich si diede a corrergli dietro, e correndo, correndo, finì, come il cappello, per cadere in mare. Alcuni marinai scesero tosto in una barca ed in breve riuscirono a salvare il pericolante e lo trasportarono alla riva dove una guardia di p. s. lo fece salire in una vettura e lo accompagnò all'ospedale.

★ Ieri, alle 3 e mezzo pom., un carretto a mano carico di mobilie vecchie e utensili da cucina, tirato da un facchino passava per la riva Carciotti, quando, poco prima di giungere al Ponte nuovo, una violentissima raffica di bora rovesciò il carro con tutti i mobili sulle rotaie del tram, in modo che per circa 20 minuti il transito dei carrozzoni fu interrotto. I mobili subirono molti guasti.

★ Ieri sera, alle 9, alcuni inquilini della casa N. 13 in via dell'Acquedotto, uscendo dal portone scorsero un uomo sdraiato a terra, nell'atrio, che sembrava dormisse. Accostatisi, videro che era il portinaio Luigi M., d'anni 29. Ritenendolo assalito da qualche malore, lo scossero, ma senza alcun risultato; compresero allora che quell'immobilità era effetto delle soverchie libazioni. Visto il pericolo che c'era a lasciarlo colà, avvertirono la Guardia medica, e quando venne il dottore di turno, constatò che quel poveraccio era quasi assiderato dal freddo e che se fosse rimasto un'altra ora colà, nè sarebbe addirittura morto. Ottenuto qualche soccorso, fu poi, con vettura, accompagnato all'ospedale.

★ La bora che cagiona danni finanziari. E come? Ecco qui. Il facchino Luigi Marsich, alle dipendenze del negoziante signor Ferrazutti, nel pomeriggio di ieri, sulla riva Grumula, era corso in aiuto di un carradore, per sollevare un cavallo che era caduto a terra. In quell'incontro gli cadde dalla tasca della giacca il portafoglio contenente alcune banconote. Una raffica di bora travolse nel suo corso vertiginoso due banconote da cinque fiorini, e quindi... 10 fiorini perduti! Fa anche di questi tiri, la rispettabile signora *bora!*

*

In mare. Anche ieri, come ieri l'altro, il vento soffiò impetuosamente in modo da impedire ogni lavoro di carico e scarico dai piroscafi agli *hangars* del Punto franco, dove si potè lavorare solo in minima parte nei magazzini. I fari d'ormeggio, tanto nel bacino, formato dal molo 4 e il molo S. Carlo, quanto tutti gli altri che trovansi dinanzi alla riva dei Pescatori e riva Grumula, nonchè i moli S. Carlo e Giuseppino presentavano per tutta la giornata di ieri un aspetto veramente fantastico, per metà ricoperti da uno strato di ghiaccio e invasi dai marosi impetuosamente sospinti dalla violenza della bora. Le boe presentavano pure uno strano e bellissimo effetto: tutta la parte sporgente dall'acqua, ricoperta di un ghiaccio bianchissimo, luccicante sotto i raggi del sole.

Tutti i velieri ormeggiati dalla riva dei Pescatori fino alla Sacchetta avevano il fianco destro quasi tutto ricoperto di ghiaccio. Pure ricoperta di ghiaccio era tutta la parte interna della diga e tutta la scogliera della caserma di marina, dal bagno militare fino alla metà della scogliera che difende la lanterna.

Dei parecchi piroscafi arrivati ieri, solo l'*Arsa*, capitano Vascotto, proveniente da Pola, potè ormeggiarsi alla riva della Sanità.

Nel vallone di Sant'Andrea una vera squadra di piroscafi attende all'àncore il tempo favorevole per entrare nel porto. A quelli ch'erano colà fino da ieri l'altro, se ne aggiunsero parecchi altri; e fra questi citiamo il *Brindisi* italiano, il *Polis Mitilene* turco, il *Kate* a. u., il *Tebe*, il *Selene*, l'*Elektra* del Lloyd, ai quali si aggiunse nel pomeriggio l'*Euterpe* proveniente da Costantinopoli, Patrasso, Corfù e Brindisi con 17 passeggeri. Dopo una pericolosa manovra, il *Pluto* potè condurre a bordo dell'*Euterpe* l'aggiunto portuale sig. Battagel che, dopo le pratiche d'uso, gli accordò la libera pratica. I passeggeri, fra i quali c'erano il console generale germanico a Patrasso e la sua signora, tra l'infuriare dei marosi e della bora poterono essere calati nel rimorchiatore assieme ai loro bagagli, e poi condotti sani e salvi bensì ma non asciutti, a terra, sotto vento, alla radice del molo S. Carlo.

Verso le sette arrivò l'altro piroscafo sociale *Metcovich*, che, vista l'impossibilità di ormeggiarsi al molo N. 4, suo solito posto, gettò le ancore a Sant'Andrea, dove già trovavansi ancorati altri 14 piroscafi e un veliero.

I passeggeri del *Metcovich* furono trasbordati sul *Pluto* e da questo portati a terra.

★ Ieri mattina, approfittando di un momento di tregua, poterono partire parecchi piroscafi che dal giorno 20 avevano sospeso la partenza. Fra questi citiamo il *Braila*, turco, per Trebisonda, il piroscafo belga *Apscherom* per Batum, il piroscafo italiano *Roma* per Genova; e i piroscafi a.-u. *Alice* per Fiume, e *Tisza* per Marsiglia.

I vaporetti in partenza e in arrivo per Muggia, Pirano e Capodistria, limitarono le loro corse a quelle postali.

★ Dagli ormeggi dell'Officina comunale del gas, a fianco del cantiere San Marco, furono asportate nel pomeriggio di ieri, dall'infuriare della bora, due peate che ben presto scomparvero dalla vista di tutti, e molto probabilmente avranno finito per affondarsi molto al largo, oppure si saranno infrante su qualche scoglio della costa istriana.

Piccolo incendio. I vigili dell'appostamento di via della Guardia, ieri, verso il tocco, venivano avvertiti che si era manifestato un piccolo incendio di fuliggine al pianterreno della casa N. 1 di via della Scaletta. Giunti sopraluogo con gli attrezzi necessari, i vigili in breve spensero il minuscolo fuoco.

Danno irrilevante.

Un operaio disgraziato. - Tre dita perdute. Si direbbe che il muratore Carlo Bencich, d'anni 18, dimorante al N. 208 di Roiano, sia colpito dalla iettatura. Due mesi fa il povero giovane, in seguito ad un accidente sul lavoro, ebbe a perdere affatto due dita della mano destra. Ieri egli aveva ripreso il lavoro ed era occupato in una costruzione di un edificio in via Tigor, quando una pietra gli cadde sulla destra in guisa non solo da produrgli una grave ferita alla mano, ma da asportargli addirittura anche il pollice.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Freddure... pericolose. Ieri, verso le 4 pom., il ragazzo dodicenne Carlo Bacich, abitante in via del Boschetto N. 3, giocava con altri fanciulli, quando uno di questi gli scagliò addosso un pezzo di neve che lo colpì alla fronte. Il povero Carletto ne riportò una ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica. Diamine! non sono freddure da farsi!

La collegialità di un muratore. Attualmente a Servola Giovanni Flego sta facendo costruire una casa per proprio conto. Tra altri, nella settimana in corso erano occupati alla costruzione i muratori Giovanni Candus, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 130, e Alfredo Adolfo Prunk, giovane diciannovenne, abitante al N. 117 di Servola. Giorni sono il Candus constatò la sparizione di parecchi ordigni di sua proprietà e denunciò la cosa all'ispettorato di p. s. del villaggio. L'ispettore Naidich concentrò i suoi sospetti sul Prunk e interrogatolo lo mise alle strette sino a che questi confessò di essere il colpevole. Aveva nascosto gli ordigni rubati in un letamaio, ove furono rinvenuti. Egli venne condotto agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Il garzone carraio Giuseppe Cossich, d'anni 15, abitante in via Malcanton N. 9, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Francesco Stancich, d'anni 29, facchino, abitante in via San Francesco, ieri, verso un'ora pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il calderaio Carlo Gregorutti, d'anni 47, abitante in via del Molino a vento N. 17, ieri, verso le 2 pom., accudendo al suo lavoro si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò alcune ferite alla mano stessa.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Il falegname Pietro Cucet, d'anni 22, abitante in via delle Mura N. 1, ieri, durante il lavoro, con un ordigno del mestiere, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il falegname Ernesto Scorians, d'anni 25, abitante in via Madonna del mare N. 5 occupato nel laboratorio del sig. Cernigoi, si ferì alla mano sinistra con uno scalpello.

Furono medicati all'ambulanza della Società Igea.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Cosolo, d'anni 20, abitante in via Media N. 4, ieri sera, scherzando con un suo compagno, al quale voleva togliere di mano un ferro appuntito, riportò una ferita alla coscia destra.

L'agente in commestibili Cirillo Fostini, d'anni 17, abitante in via Nuova N. 16, ieri nel pomeriggio, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

Il possidente Giovanni Pacor, d'anni 72, abitante al N. 725 di via delle Sette fontane, ieri mattina alle 10, con un coltello da tavolo riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Caduta. Il ragazzino di otto anni Ettore Martinuzzi, abitante in via Lucio Papiriano N. 24, ieri poco dopo il mezzodì, scendendo le scale della propria abitazione, scivolò e cadde, ruzzolando giù da parecchi scalini. Quando si rialzò, aveva la bocca tutta intrisa di sangue che gli colava da una ferita al labbro inferiore.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

23 decembre 1899

Scottature. Il ragazzo undicenne Mario Rouchi, abitante al N. 6 di Roiano, essendosi rovesciato addosso accidentalmente una pentola piena d'acqua bollente, riportò delle gravi scottature alle gambe. Fu chiamato il dottore d'ispezione all'ambulanza dell'„Igea" il quale gli prestò le prime cure.

La caccia ai portinai. L'altra sera, verso le 8, un ignoto mariuolo, introdottosi nel casotto di portineria in via della Barriera vecchia N. 8, di Valentino Marcellino, ne rubò un paio di scarpe e due giacche.

Casa paterna. Ieri mattina alle 8.15, all'arrivo del treno ferroviario da Mürzzuschlag, l'ufficiale di polizia Schabl procedette all'arresto di Lodovico Ferenczy, d'anni 15, studente, perchè fuggito dalla casa paterna da Budapest con l'intenzione di arruolarsi nell'armata dei boeri.

Minime. Ieri, al mezzodì, in Piazza della Barriera vecchia, fu arrestato Francesco Koroschitz, d'anni 34, facchino, da San Vito presso Loitsch, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *A quegli egregi ventisette corrispondenti che ci hanno scritto riguardo la fine del secolo.* Quasi tutti i giornali italiani, tedeschi e francesi avevano iniziato una serie di articoli in contradditorio sul principio del nuovo secolo e tutti hanno dovuto troncare la discussione per timore che i loro lettori ne rimanessero assissinati. Noi, a dir vero, non ci accaloriamo troppo nella questione. Riteniamo che il nuovo secolo incominci col 1901, ma non ci turba affatto il sonno l'idea che vi siano altri i quali propendono per il 1900. Anzi, siamo disposti a seguire in questo l'esempio dato con molto spirito dal papa; a fare un brindisi, cioè, al sorgere del nuovo secolo tanto al 31 dicembre 1899, quanto al 31 dicembre 1900. - *Zuccona.* Un portafoglio di seta. Però senza monogramma! - *Operaio.* Di solito vien pubblicato il conferimento degli stipendi scolastici. Ma molto spesso gli interessati chiedono che tale pubblicazione sia omessa. - *C. S.* L'Esposizione di Parigi si inaugurerà il 15 aprile. Basterà partire da qui il 12. Vi saranno probabilmente biglietti a prezzo ridotto per Parigi; ma ne verrà dato annunzio a suo tempo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -4.1, ore 2 pom. -2.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770 2 — Oggi: Alta marea 1.30 ant., 0.42 pom. Bassa marea 7.7 ant., 6.53 pom.

Ogni giorno una. In collegio.

Un allievo trova un insetto nell'insalata. Egli prende delicatamente la foglia ov'è l'animaletto e la getta sul pavimento.

Interviene un sorvegliante:

— Dove avete imparato queste sudicerie? Nella vostra famiglia?

E il ragazzo:

— Oh, no! A casa mia l'insalata è sempre pulita per bene...

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica italiana «Città di Torino» — (ore 8, abb. 20) — «L'erede», in 4 atti — Ultima recita della stagione.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Decembre. La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 232.40, Rubli 216.—, Rendita Italiana 92.50. (La Chiusa precedente notava: 232.50, 216.15, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.33, Rendita, 100.20, Merid. 723.50, Mediterranee 541 —. (La chiusa precedente segnava: 107.12, 100.55, 725.—, 542.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.15, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.15, Italiana 93.35, Spagnuolo 65.—. Banche ottomane 556 —. Lotti turchi 125.50, (La chiusa precedente notava: 99.12, 93.07, 64.85, 555.—, 126 —).

Qui Rendita Italiana da 91.10 a 91.50 p. genn. Credit 371.50 a 373.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.62—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.08 a 12.14, Londra 121.50 a 121.65, Francia 47.80 a 47.95, Italia 44.60 a 44.75 Banconote italiane 44.60 a 44.80, Germania 59.— a 59.20 Banconote germaniche 59.05 a 59.20, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.75 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.50 a 98.75, Credit 371.— a 372.—, Italiana 90.90 a 91.20, Lotti turchi 63.— a 64.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 99.15, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 65.—, Azioni Banca ottomana 556.—.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 688.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 253.90, Egiziane 102.75, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4%, 99.—, Länderbank 499.—, Lotti turchi 125.50, Banca di Parigi 1075 Azioni Meridionali italiane 676.—. sost.o

LONDRA 22 (Cambi Chiusa). Consolidati 98.⁶, Lombardi 6½, Argento 26⅞, Rend. spagnuola 63¼, Rendita italiana 91¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 7—. Introiti della Banca —. irreg.

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1881 39.—, Consolidati 32.—.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 232.60, Ferrate dello stato 136.30, Lombarde 29.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. flacco

BERLINO 22. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 190.37, Deut. Bank 205.—, Laura 251.75, Bochumer 259.—, Dortmunder 129.12, Gelsen 195.—, Harpoer 200.75, Hibernia 215.—, Consolidation 392.50, Credit 232.50, Staatsbahn 136.—, Italiano 92.50, Meridionali 132.12, Mediterranee 99.75, Banca Russa —.—, Handels 166.50, Banca internazionale di Pietroburgo —.—.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per decembre 31.75, per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 34.25. denaro / AMBURGO 22. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, per aprile a fr. 39.25.

NUOVA YORK 22. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 22. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Dicembre 4.⁹/₆₄, Dicembre-Gennaio 4.⁸/₆₄, Gennaio-Febbraio 4.⁵/₆₄, Febbr.-Marzo 4.⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4³/₆₄, Aprile-Maggio 4¹/₆₄, Maggio-Giugno 4.—, Giugno-Luglio 3.⁶⁰/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶⁰/₆₄, Agosto-Settembre 3⁵¹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴⁰/₆₄.

Cereali. LONDRA 22 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14 — a 14.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 22. (Diretto). Stagno Streis a sc. 103¼, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 68¼.

Petrolio. BREMA 22. Loco 8.45

ANVERSA 22. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 94.05, per futuri 93.48. Gioia contanti 98.62. per marzo 98.62, per futuri 97.17

PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 55.25, per gennaio 55.—, gennaio-aprile 55.50, maggio-agosto 57.—. fiacco

Segala. PARIGI 22. Mese corrente 13.95, p. gennaio 14.—, gennaio-aprile 14.—, marzo-giugno 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr.te 18.80, per gennaio 18.85, gennaio-aprile 19.10, marzo-giugno 19.55. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.85, per gennaio 24.60, per gennaio-aprile 24.90, per marzo-giugno 25.40. fermo

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 37.—, per gennaio 37.25, per gennaio-aprile 37.50, per maggio-agosto 38.—. staz.o

BERLINO 22. Loco 47.40.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio 90° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 28.—— calmo, bianco per mese corrente 28.50—, per gennaio 28.75— calmo, per gennaio-aprile 29.12½, p. marzo-giugno 29.50—, Raffinato 103.— a 103.50

AMBURGO 22. (Chiusa). Per decem. 9.30, per gennaio 9.32, febbraio 9.40, marzo 9.45. calmo

LONDRA 22. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9.⁸/₁₆ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 decembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bohemia	27	Scaricazione
3	Thetis	25	Caricazione
3	Lapad	23	»
6	F. Ferdinando	23	»
9	Aquileia	23	»
12 a	Tisza	23	»
12 b	Szamos	23	»
13 a	Braila	23	»
13 b	Roma ital.	23	»
14	Pocahontas	23	»
17	Volturno	25	Scaricazione
21	M. Valeria	28	»
22	M. Teresa	31	»
24	Melpomene	26	»
Molo I	Beatrice	23	Caricazione
»	Alice	23	»
Molo II	Maria B.	23	»

Trieste

COMUNICATI*)

E' falso che con astuzia tenti danneggiare l'avvocato Luigi Goles. I principî non me lo permettono. Dichiaro d'accettare dall'avvocato un patto per egli conveniente, però sia io assicurato per l'importo che mi deve. **Balanza Antonio**

In seguito al deliberato della Società „Allegria" in data 15 Novembre, la sottoscritta dichiara che al sig. Giovanni Petronio venne respinta la domanda di ammissione a socio, con maggioranza di voti, a scrutinio secreto, esclusa qualsiasi violazione del regolamento della Società da parte dei membri della Direzione.

Pirano, 20 Decembre 1899.

Per la Direzione della Società „Allegria"
Il vice-preside
Alf. Pettener

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

DOMITILLA ALMADY

nata MIANI,

dopo breve malattia spirò ieri sera, munita dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA, a nome di tutti i congiunti, dà parte di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, lì 22 Dicembre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

EMILIO FRANZONI

CHIMICO-FARMACISTA

spirò nel Signore questa mane a Cittanova (Istria).

La dolentissima consorte **Aurelia**, in unione ai figli **Lucio** e **Laura** e alle famiglie **Franzoni** e **Righetti**, partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma giungerà qui Domenica alle ore 4 pom. alla riva della Sanità e verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Decembre 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi donna prestaservizi, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1555

Ricercasi ragazzo, riceve paga. Negozio frutta, via San Giovanni 3. 1579

Ricercasi un operaio pratico nel lavoro di dinamite per spaccare montagna. I palombari hanno privilegio di essere accettati. Offerte H. B. al Piccolo. 1515

Ricercasi signorina per parziali lavori scrittoio. Offerte con proprio scritto giornale Piccolo «N. Z.» 1524

Donna servizio ricercasi prontamente. Via Solitario 28, III, porta 12. 1562

Vedova trentenne con buonissimi attestati, cerca posto quale direttrice di casa presso persona sola. Offerte pregasi dirigere a Gentilli, Gorizia, Corso 28. 1425

ISTRUZIONE

Reali italiani tedesche. Ripetizione tutte materie. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 1588

Mandolino, zittera, chitarra apprendesi in tre mesi presso Anna Kresa, via Nuova 37, II. 1575

Metodo moderno. Lezioni di pianoforte impartisce Adolfo Horn, via Manzoni 8, p. II, sinistra. Splendidi attestati e referenze. 1310

Lezione prolungata per le sezioni adolescenti-signorine ore 6 1/2 con giuoco di tombola. Chiozza 5. 1342

AFFITTANZE

Ricercasi locale per negozio centrico prontamente. Offerte Piccolo sub «Conveniente». 1587

Giovane signore, già stabile, cerca bella stanza ammobiliata, presso buona famiglia che darebbegli costo. Offerte Piccolo «Serietà». 1582

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata, Carradori 6, I, sinistra. 1550

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1554

Affittasi cameretta ammobiliata, disobbligata S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 1551

Affittasi bella stanza, volendo due letti. S. Caterina 1, I. 1589

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Via Farneto N. 2, porta 16. 1581

Affittasi via Carradori 3, primo piano, elegante stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. 1141

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Madonna mare 3, I, 5. 1495

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Madonna mare 3, I, 5. 1495

Stanza ammobiliata, bellissima affittasi, ingresso libero, Corso 22, III piano. 2558

Affitto dispongo locale lucroso garantito a prova, condizioni convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1566

Due stanze davanti, unite, ingresso libero, vuote, eventualmente una ammobiliata. Via Nuova 37, II. 1575

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un piccolo sparherd, una stufa Indirizzo al Piccolo. 1551

Da vendere bigliardo completo. Indirizzo al Piccolo. 1297

Vendesi un carretto a due ruote in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1553

Vendesi buonissimo sparherd, media grandezza e piccola lanterna magica. Via Guardia 18. 1557

Vendesi subito Caffè bene avviato, posizione centrica, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1534

Vendonsi bellissimi alberi per Natale, piazza Foraggi. 1590

Attaccapanni per andito, magnifico, specchio dorato grande vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 1585

135 fiorini vendesi stanza matrimoniale nuovissima, noce americana opaca marmi scuri. Indirizzo Piccolo. 1585

Bicicletta inglese, modello 99, vendesi, prezzo occasione, anche in rate. Indirizzo Piccolo. 1552

Camera da ricevere fornimento con cortine, due trumeaux con specchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1565

Cagna caccia giovane, da vendere prontamente, prezzo mite. Via Vienna 7, IV. 1564

DIVERSI

Ero. Cercare non è sempre trovare; capisco che vai da una forma nell'altra. Come ti sono grato di tanta attenzione! Mai più b. nè un fiore che non sia tuo. 62.

D. D. Da colui che tanto t'ama e che non accettasti un regalo, istesso pel tuo onomastico augurati felicità angelo adorato. L. 1584

Emilio. Oggi nè attrattiva nè disinganni più mi commuove, pure continuo volentieri. 1583

A. Oggi ore una dopopranzo desidera parlarle solito luogo. A. 1578

Nelusko. Potendolo attendi oggi. Buone feste, tesoro mio! Spero vederti come indicato. 1577

Rosso fazzoletto invia mille affettuosi saluti augurandovi inoltre felicissime feste. 1573

Sabato. Ancora senza vederti e senza tue notizie. Spererei brave parlarti. Scrivi. 1574

Tecla. Sono stato felicissimo di vederti. Ora approfitto delle imminenti feste per augurarti tutte le gioie che il tuo nobile cuore desidera e ringraziarti vivamente delle affettuose cose che mi scrivesti. Rivolgi un pensiero a chi sempre immensamente ti ama. 1572

Serpentina. 23-5 verrò porterò meco quanto promisi. Saluti cordiali. 1571

Fides amor, gentilmente pregata ritirare lettera posta sub vostro pseudonimo. 1569

Nella. Non mi ha assicurato di venire. 1568

Antenis. Giace lettera posta solito sotto tue iniziali. Cordiali saluti. 1567

Umberto ritira lettera. 1586

Prontamente ricercansi fior. 3000, 12000, ottima intavolazione. Offerte «Mutuo» al Piccolo.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Politeama **Rossetti locale pianoterra Museo d'arte e scienze. — Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 10 pom. Luce elettrica.** 1556

Tristano ed Isotta, libretto, spartito canto, pianoforte, potpourris soldi 60; completo assortimento Stabilimento Schmidl, piazza Grande; unica filiale «Città Napoli», via Nuova palazzo Salem. 6098

Zanier Dante. — Salame, formaggio, olive, polvere cipria, prezzi concorrenza. Molin grande 6. 1522

Astrologo calendario pel 1900 con spiegazioni sogni e altre cose curiose e dilettevoli vendesi nelle cartolerie a soldi 30. 1580

Albero Natale bellissimi cestellini, altri oggetti diversi. Via Campanile 9. 1559

Regali Natale-Capodanno, oggetti adatti bellissimi, buon prezzo. Via Campanile 9. 1559

Mezze rotonde, Caps, Mantelline grevi, senza concorrenza. Barriera 15. 1591

Cognac fino champagne bottiglie 60, 1.20, 2.50. Drogheria Rizzoli. Fontanone 15. 6116

Sacchetti grevi fini da signora, ultima novità, sacchetti grevi da fanciulle e ragazzine, grande assortimento. Barriera 15. 1591

Natale. Marsala vergine 40, 80. Cipro stravecchio 50, 1. Drogheria Rizzoli. Fontanone 15, angolo Rotonda. 6115

Rum vero Giammaica 15, 25, 80, 1.20, 1.50, 2, 2.50. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6117

Rum **Giamaica, Malaga, Cipro, Trappa, Slivovitz, ecc. a prezzi ridotti trovansi unicamente nel deposito spiriti e liquori Alberto Tedeschi, Riva del Sale N. 1, ingresso via della Pesa.** 1563

Cartoline Natale e capo d'anno, ricco e scelto assortimento, candele per albero a 25 soldi la scatola e giuochi tombola, trovansi nella cartoleria Herber, via delle Torri. 1570

Rum Giamaica alla bottiglia 1.40. Trappa Moscato 1.20, Trappa Carso 1, vino Istria 32, Dalmato 30 al litro. Deposito vini, Androna Barriera vecchia. 1576

Assortimento selvatico, capponi, poulards, verdure, frutta. Negozio Polli, assume spedizioni. 1579

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Helikon splendido organetto a manubrio, con 6 pezzi, solo fior. 6.50, nuovo grande arrivo per regalo Natale. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 6101

Bustini porcellana, splendido regalo a musicisti, Mozart, Beethoven, Liszt, Chopin, Paganini, Bellini, Rossini ecc., soldi 90, immenso assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 6100

1900. Album di danze, 10 pezzi pianoforte fiorini 1.20, Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 6099

Grande deposito vini italiani 26, 28; istriano 28, 32; dalmato 28, Opollo 32; Malvasia dolce 44; Marsala 70. Via San Lazzaro 8, de Gioia. 6094

Calendario (Block) pel 1900 in bellissimi colori riceve ognuno gratis, che fa una spesa di due fiorini nel Negozio R. Rieger, via S. Nicolò. 6084

Cartoline! Natale, Nuovo anno, ricchissimo sortimento specialità cartoline, Fonda, Corso 2. 6080

Marsala genuino soldi 80, 1 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 70, 80 e più. Deposito via Acque 12. 1531

Rum genuino soldi 80, 1, 1.20, 1.60, 2 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 40, 50 e più. Deposito via Acque 12. 1531

Rum Giamaica originale importazione diretta, comprovata da certificati d'origine. The chinese e russo, specialità profumerie francesi in eleganti astucci. Prezzi ridottissimi. Drogheria Marcello Cocianich, via Poste 10. 1527

Barcola. Osteria da Piero. Smerciasi vino dalmato a 32, per famiglia a 28. 1519

Poesia per capo d'anno. Rivolgersi Tipografia Levi, Spiridione 3. 1505

Maraschino, Trappa istriana, Rum, Marsala, Prugne di Bosnia a prezzi miti trovansi nella Drogheria G. Poropat, Stadion 22. 1503

Chianti **Asti, Champagne ecc. — «Al Fernet Milano», Acquedotto, vis-à-vis via Toro.** 1449

Gouda formaggio olandese genuino arrivato. Magazzino Burro, via Boschetto 1. 1416

Regalo unico, mandolini napoletani d'acero, elegantissimi, fiorini 4.50, in palissandro fiorini 5. Grandioso deposito. Indirizzo Piccolo. 1430

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci prezzi assoluta concorrenza. 1415

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1313

Indorature. Insuperabile lacca lucida oro. Scatola 40. Zahn, Barriera 6. 1274

Cartoline illustrate «Notte di S. Silvestro» e «Brindisi» trovansi dappertutto. 1248

Corso 8, filiale Riborgo 19. Grande assortimento stivali da signora, signori e ragazzi d'ogni qualità in panno, pelle; come pure grande assortimento soprascarpe e Loden da uomo e fanciulle a prezzi da non temere concorrenza, vedere per credere. 1147

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Regali Natale: Opere complete pianoforte soldi 50; Pezzi Pianoforte ricche copertine soldi 50 impoi; volumi musica legati fiorini 1.50 impoi; violini fiorini 4 o più; organetti fiorini 6.50. Mandolini fiorini 6, 7.50, 10; cetere-arpa (Akkord-Zither) fior. 10. Catalogo gratis anche in provincia chiedere Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza grande. Palazzo Municipale. 340

Maragliano direttore della clinica medica Genova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Rivendesi nelle farmacie. 2975

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crême violette. Farmacia Rovis. 646

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 4951

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9931

Per evitare agglomeramenti sulla pubblica via, la ditta S. Pollak & figlio ha deciso di aprire, col giorno d'oggi, molto per tempo i suoi locali (bottiglieria «Al Quisisana», angolo via e piazza Ponterosso e tettoia in via Solitario. Il vero RUM GIAMAICA e il CURAÇAO boero verranno messi in vendita sin dalle prime ore del mattino.

estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della

LOTTERIA OSPITALE

di Budapest-Poliklinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione 4, 15, 24 Gennaio, 3, 14 Febbraio, 6 Marzo 1900. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Se fate REGALI
non dimenticate
l'Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

NEL BEN NOTO NEGOZIO
C. C. BOJARO
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato
si smercia tanto all'ingrosso che al dettaglio il
vero e genuino Rum Giamaica
I qualità fior. 2.—, 2.60 il Litro
II » » 1.20, 1.60 »

MARSALA insuperabile delle primarie fattorie, nonchè copioso assortimento di **Vini e Liquori scelti** a prezzi da non temere concorrenza, essendo di importazione diretta. Assume commissioni anche per colli postali

CHI DESIDERA MANGIARE la genuina PASTA DI NAPOLI GARANTITA?
trovasi nel NEGOZIO di
Giovanni Gherbatz
Via Giulia N. 1, A

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Le Cassette architettoniche

di RICHTER

sono il giuoco prediletto dei fanciulli e **quanto di meglio** si può loro regalare come mezzo di trastullo e di occupazione.

Le Cassette architettoniche di Richter possono venir sistematicamente ampliate quando che sia, a mezzo di **Cassette complementari**, e sono perciò doppiamente pregevoli. Le Cassette architettoniche di Richter **sono reperibili in tutti i buoni negozi di giuocatoli del mondo**, al prezzo di corone 0.75, 1½, 3, 3¼, 4½, 6—10, e più; assicurarsi però che abbiano la marca dell'Ancora, e **rifiutare quale imitazione, e quindi come non genuina,** qualsiasi Cassetta **senza l'Ancora.**

Novità! Giuochi di pazienza di Richter, Sfinge, Spiritello, Parafulmine, Scacciastizza, ecc.: al prezzo di 70 centesimi di corona l'uno. Genuini solo se hanno il segno dell'Ancora!

Chi abbia da far regali a fanciulli domandi sollecitamente alla ditta sottoscritta la nuova **lista di prezzi**, riccamente illustrata: l'invio ne è fatto gratis e franco.

F. Ad. Richter & C.ia, prima i. r. priv. Fabbrica austro-ungar. di Cassette architettoniche
Scrittoio e Deposito: I. Operngasse 16 **Vienna,** Fabbrica XIII/, (Hietzing)
Rudolfstadt, Norimberga, Olten (Svizzera), Rotterdam, Nuova York. 215 Pearl-Street.